

|                            |                                                                          |
|----------------------------|--------------------------------------------------------------------------|
|                            | attuale)                                                                 |
| <i>Fondi in loco:</i>      |                                                                          |
| <i>Tipologia:</i>          | dono                                                                     |
| <i>Ente esecutore:</i>     | Istituto Agronomico per l'Oltremare di Firenze (I.A.O.)                  |
| <i>Controparte locale:</i> | Ministero Agricoltura - I.T.G.C. Institut Technique des Grandes Cultures |

L'iniziativa ha lo scopo di introdurre in Algeria nuove varietà di grano duro, con caratteristiche di alta resa, resistenza al clima e minimo impatto ambientale. Risponde ad una priorità di politica economica, in quanto il Paese soffre di cronico deficit di cereali con forti importazioni dall'estero.

Obiettivo dell'iniziativa è di sperimentare gli abbinamenti tra le specie selezionate e le tipologie di suolo. Le attività consistono in ricerche congiunte effettuate dallo IAO e dall'ITGC, nonché nella formazione in Italia dei tecnici algerini applicati al progetto. I risultati ottenuti sono stati soddisfacenti ed è in atto la diffusione delle varietà presso i coltivatori. È atteso un incremento delle produzioni a livello nazionale.

|                             |                                                                                                       |
|-----------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <i>Tipo d'iniziativa:</i>   | ordinario                                                                                             |
| <i>Canale:</i>              | bilaterale                                                                                            |
| <i>Gestione:</i>            | ONG promossa                                                                                          |
| <i>Settore:</i>             | allevamento                                                                                           |
| <i>Titolo iniziativa:</i>   | <b>"Sanità animale nelle tendopoli Saharaoui"</b>                                                     |
| <i>Importo complessivo:</i> | Lit. 850 milioni (di cui Lit. 407,762 milioni MAE)                                                    |
| <i>Fondi in loco:</i>       |                                                                                                       |
| <i>Tipologia:</i>           | dono                                                                                                  |
| <i>Ente esecutore:</i>      | MOVIMENTO AFRICA '70                                                                                  |
| <i>Controparte locale:</i>  | Dipartimento di Veterinaria dell'organismo esecutivo della Popolazione Saharaoui rifugiata a Tindouf. |

L'iniziativa si propone di migliorare le condizioni igienico - sanitarie dei circa 15.000 capi ovini e caprini e delle mandrie di dromedari, allevati dalle famiglie Saharaoui in prossimità delle tendopoli di Tindouf. Attualmente il patrimonio animale è gestito in condizioni di mera sopravvivenza, con mancanza d'acqua e senza un vero e proprio pascolo, inoltre è apportatore di scarso reddito alle famiglie ed è spesso fonte di rischi epidemici per l'uomo. L'obiettivo del programma è di fornire veterinari, formatori, materiale sanitario e cercherà di diffondere nuove tecniche di allevamento, meno rischiose per la salute umana e migliorative delle produzioni di latte e carne.

|                           |            |
|---------------------------|------------|
| <i>Tipo d'iniziativa:</i> | ordinario  |
| <i>Canale:</i>            | bilaterale |
| <i>Gestione:</i>          | diretta    |
| <i>Settore:</i>           | alimentare |

*Titolo iniziativa:* **Aiuti Alimentari**  
*Importo complessivo:* Lit. 3,6 miliardi  
*Fondi in loco:*  
*Tipologia:* dono  
*Ente esecutore:* D.G.C.S. / A.I.M.A..  
*Controparte Locale:* Ministero Affari Esteri Algerino - Croissant Rouge  
Algérien (CRA)

Nel marzo 1999 sono stati consegnati 1,2 miliardi di lire di pasta alimentare e 1,4 miliardi di lire di olio di semi di girasole; nel novembre 1999, 500 milioni di lire di lenticchie in scatola e 500 milioni di lire di riso.

*Tipo d'iniziativa:* ordinario  
*Canale:* multilaterale  
*Gestione:* affidamento organismi internazionali  
*Settore:* sociosanitario  
*Titolo iniziativa:* **Iniziativa Regionale del Fondo delle Nazioni Unite per la Popolazione a favore di tre Paesi Mediterranei (Algeria, Marocco, Palestina)**  
*Importo complessivo:* 1,3 milioni dollari USA, di cui 0,3 milioni a favore dell'Algeria.  
*Fondi in loco:*  
*Tipologia:* dono  
*Ente esecutore:* UNFPA (United Nations Fund for Population Activities)  
*Controparte locale:* Ministero della Sanità e della Popolazione; Ministero della Solidarietà Nazionale; ONG locali

Nel 1999 l'Italia ha versato all'UNFPA un contributo volontario di 1,3 milioni di dollari USA per un'iniziativa regionale in Algeria, Palestina e Marocco, volta alla valorizzazione del ruolo della donna sia nei programmi di salute riproduttiva che nel potenziamento delle istituzioni nazionali preposte alla politica demografica e sanitaria. E' previsto il coinvolgimento di ONG locali e, non è esclusa, in futuro, la partecipazione di ONG Italiane.

### **Borse di Studio**

Nel corso del 1999 sono state concesse a cittadini algerini, le seguenti borse di studio su fondi Cooperazione per un totale di 120 mensilità :

una borsa di due mesi per il 37mo corso di perfezionamento "Funzioni tecniche e direzione d'impresa, presso il Consortium per la Formazione Internazionale di Roma (CFI);

2 borse di 6 mesi ciascuna per il corso di "Perfezionamento in economia e finanza internazionale" presso l'Università Tor Vergata di Roma;

2 borse di 7 mesi ciascuna per corsi Master di specializzazione in turismo e direzione alberghiera, presso la Scuola Internazionale di Scienze Turistiche di Roma (SIST);

una borsa di 5 mesi per il corso in "Idrogeografia portuale e costiera" presso l'Accademia Marittima Internazionale di Trieste (IMA);

2 borse di 12 mesi ciascuna, e di durata triennale, per specializzazioni mediche post-lauream presso il Policlinico Universitario di Roma;

una borsa di due mesi per il corso "Flag State implementation" presso l'IMA;

una borsa di 7 mesi per il corso "Remote sensing and natural resources evaluation" presso l'Istituto Agronomico d'Oltremare di Firenze (IAO)

una borsa di 8 mesi per il perfezionamento in scienze sociali ed economiche, nell'ambito dell'ex "Cattedra Mediterranea" istituita presso l'Istituto Universitario Europeo di Firenze (IUE);

una borsa di 12 mesi per il corso "Handling of hazardous liquids" presso l'IMA;

una borsa di 2 mesi per il corso "Maritime accident investigation procedures" presso l'IMA;

3 borse di 8 mesi ciascuna per i corsi di "Irrigazione e protezione delle colture frutticole" presso l'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari (IAM);

una borsa di 8 mesi per un corso Master presso lo IAM.

## EGITTO

Il piano di risanamento dell'economia, avviato nel 1991 sotto la guida del FMI e della Banca Mondiale si è concluso permettendo all'Egitto di stabilizzare i propri conti pubblici e di ridurre l'inflazione.

Il Paese deve però ancora risolvere il problema di una crescita insufficiente alle necessità della popolazione in rapida espansione. I due fattori che hanno inciso maggiormente sull'insufficiente tasso di crescita negli ultimi decenni sono stati l'eccessiva dipendenza dell'Egitto all'esportazione di alcuni prodotti (petrolio, cotone) e il ridotto livello di accumulazione di capitale e, quindi, di investimento, del settore privato. L'economia egiziana continua ad essere prevalentemente basata sul settore agricolo ma con una base industriale insufficiente.

Il 1999 ha registrato un forte disavanzo della bilancia commerciale per le esigenze di una popolazione con consumi in crescita ma anche l'incapacità di sviluppare la composizione ed il livello delle esportazioni a ciò si aggiunga che la principale voce delle esportazioni egiziane e la quarta fonte di reddito per il Paese, il petrolio, è destinato vedere la sua importanza ridursi in futuro.

L'indebitamento con l'estero è stato tenuto invece sotto controllo.

La politica economica del nuovo Governo insediatosi nel novembre 1999, si muove con prudenza e con continuità verso una certa liberalizzazione del sistema, spingendo avanti le privatizzazioni, mirando ad una maggiore apertura al mercato internazionale e cercando di mettere a punto una serie di riforme strutturali che vanno dal settore pubblico a quello finanziario e a quello sociale.

Tra le priorità del Governo rientra innanzitutto lo sviluppo del livello degli investimenti, utile sia ad allargare la base industriale che a sviluppare le esportazioni. In tale settore, un certo cammino è stato fatto, ma resta ancora un apparato burocratico non snello e la mancanza di normative nel campo economico tali da non incoraggiare gli investitori.

Il successo della nuova politica economica sarà fondamentale e collegato strettamente allo sviluppo sociale del Paese, che le statistiche delle Nazioni Unite considerano ancora a "medio sviluppo umano".

### INIZIATIVE IN CORSO

|                             |                                                             |
|-----------------------------|-------------------------------------------------------------|
| <i>Tipo d'iniziativa:</i>   | ordinario                                                   |
| <i>Canale:</i>              | bilaterale                                                  |
| <i>Gestione:</i>            | affidamento imprese                                         |
| <i>Settore:</i>             | energia                                                     |
| <i>Titolo iniziativa:</i>   | <b>Centrale termoelettrica di Assyut 2a unità da 300 MW</b> |
| <i>Importo complessivo:</i> | Lit. 11,346 miliardi a dono                                 |
|                             | Lit. 133 miliardi a credito aiuto                           |
|                             | Lit. 154,4 miliardi a credito export                        |

*Fondi in loco:*

*Tipologia:* credito misto - dono

*Ente esecutore:* Ansaldo Gie - Sae Sadelmi

*Controparte locale:* Egyptian Electricity Authority (EEA)

L'iniziativa riguarda l'ampliamento della centrale termoelettrica di Assyut con una seconda unità da 300 MW, e va inquadrata nel programma generale di potenziamento dell'intero sistema di produzione e distribuzione di energia elettrica egiziano, in funzione della crescente domanda. La localizzazione dell'impianto è stata scelta ai fini di permettere la crescita di un polo industriale e di equilibrare i carichi della rete interconnessa.

Il finanziamento originariamente fissato, in sede di Commissione Mista, era di 7,6 miliardi di Lire a dono, 66 milioni di dollari USA a credito d'aiuto e 79 milioni di dollari USA come credito export; il generatore di vapore infatti doveva essere finanziato da altre fonti. In seguito all'aggiudicazione del contratto al Consorzio italiano, le Autorità egiziane con nota dell'Agosto '90 chiedevano un incremento del finanziamento che veniva concesso fino ai valori più sopra indicati.

Il montaggio è terminato e nel 1996 si è iniziato il periodo di prova ed esercizio sperimentale. Le prove di rendimento sono state rallentate da un prolungato basso livello del Nilo e la consegna dell'impianto è avvenuta nel maggio del 1998. Nel novembre 1998 è stata approvata la trasformazione del finanziamento da dono a credito d'aiuto.

Durante il 1999 si è avuta la concessione di un credito di aiuto di lire 11.347.712.000 e nello stesso anno sono stati completati tutti i corsi di formazione in Italia del personale egiziano ed effettuati i necessari interventi di messa a punto dell'impianto.

*Tipo d'iniziativa:* ordinario

*Canale:* bilaterale

*Gestione:* diretta.

*Settore:* formazione

*Titolo iniziativa:* **Cooperazione Scienze Giuridiche**

*Importo complessivo:* Lit. 2 miliardi

*Fondi in loco:* Lit. 938.751.733.

*Tipologia:* dono

*Ente esecutore:* DGCS

*Controparte locale:* Università di Alessandria d'Egitto

Obiettivo del programma è la formazione tecnico-scientifica di quadri insegnanti ed operatori del diritto in termini di politica di cooperazione, di politica internazionale e sul ruolo autonomo della magistratura.

Durante l'anno 1999 ha avuto luogo ad Alessandria il seminario "Esperienze d'integrazione economica nel mondo arabo e nell'Europa occidentale". Sono state avviate consultazioni con il locale Ministero dei Lavori Pubblici e dell'Irrigazione e la

Facoltà di Scienze Giuridiche di Alessandria per un eventuale altro seminario sul diritto di sfruttamento delle acque sotterranee.

*Tipo d'iniziativa:* ordinario  
*Canale:* bilaterale  
*Gestione:* affidamento imprese  
*Settore:* ambiente  
*Titolo iniziativa:* **Impianto per il trattamento acque reflue di Gabal El Asfar**  
*Importo complessivo:* 96.818.596 dollari USA  
*Tipologia:* credito d'aiuto - credito export  
*Ente esecutore:* ANSCO (Ansaldo-Condotte) Fochi - Union El Nasr  
*Controparte locale:* Greater Cairo Waste Water General Organization

Il programma è parte di un più ampio piano di rifacimento del sistema di acque di scarico del Cairo, denominato the Greater Cairo Waste Water Project, che copre l'intera area urbana lungo la direttrice nord-sud da Abu Zaabal fino a Maadi e lungo quella est-ovest da Nasr City alle Piramidi, che sarà realizzato in un periodo di circa 20 anni.

È previsto che le acque reflue provenienti dall'area ad est del Nilo vengano convogliate nella località di Gabal el Asfar, dove è in corso di realizzazione l'impianto di trattamento oggetto di questa iniziativa di cooperazione. Tale programma, articolato in tre stadi tra loro identici con capacità di trattamento di un milione di mc/giorno cadauno, in questa fase si limiterà alla realizzazione del solo primo stadio che è suddiviso in due sezioni fondamentali, la prima per il trattamento dei liquami e la seconda per il trattamento dei fanghi.

L'obiettivo generale è di risanare la rete fognante del Cairo, con l'intento di ridurre i rischi sanitari derivanti dal mancato o cattivo funzionamento della stessa, evitando il drenaggio di liquami non trattati nelle acque del Nilo, nonché limitare l'uso, anche solo per fini irrigui, di acqua con elevato carico di materia organica inquinante.

*Tipo d'iniziativa:* ordinario - straordinario  
*Canale:* bilaterale  
*Gestione:* diretta  
*Settore:* sanità  
*Titolo iniziativa:* **Tre interventi sanitari su aree rurali nel Delta e nel Governatorato di Qena**  
*Importo complessivo:* Lit. 17 miliardi  
*Fondi in loco:* Lit. 13.905.300.000  
*Tipologia:* dono  
*Ente esecutore:* DGCS  
*Controparte locale:* Ministero della Sanità

I tre interventi consistono nel rafforzamento della struttura gestionale sanitaria a livello di Governatorato e di Distretti, nella formazione del personale sanitario, nella costruzione o riabilitazione delle strutture sanitarie di primo livello e nel loro equipaggiamento.

Il programma, finanziato sul canale ordinario per un valore di 10 miliardi di lire, è in corso di svolgimento in due Governatorati - Mansoura e Dancalia - ed in particolare in due distretti sanitari all'interno di ciascun Governatorato.

Durante l'anno 1999 sono state ultimate, collaudate e consegnate al Ministero della Sanità le unità previste; è continuata la formazione per i medici e paramedici secondo il programma elaborato; è stato avviato il programma di medicina familiare; è continuata la distribuzione di compresse a base di ferro e acido folico tra le donne in età fertile per ridurre la prevalenza dell'anemia in gravidanza e di materiale educativo; sono stati condotti due cicli di distribuzione di farmaci per il controllo dei parassiti intestinali; è stato portato a termine e distribuito il rapporto dell'indagine epidemiologica realizzata a Dakahlia, mentre una serie di articoli che illustrano i risultati delle varie ricerche operative sono stati pubblicati su prestigiose riviste scientifiche internazionali.

Inoltre è continuata la collaborazione con l'OMS di Ginevra, che ha portato alla definizione di una componente di medicina scolastica da realizzare su tutta la popolazione in età scolare di Behera. È stato elaborato un protocollo per il controllo dell'anemia e dell'ipovitaminosi A per il governatorato di Qena. Infine sono stati acquistati e distribuiti 215 kit per ispettori sanitari, i kit saranno utilizzati per effettuare analisi sulla qualità dell'acqua potabile a scadenze regolari.

|                             |                                                                          |
|-----------------------------|--------------------------------------------------------------------------|
| <i>Tipo d'iniziativa:</i>   | ordinario                                                                |
| <i>Canale:</i>              | bilaterale                                                               |
| <i>Gestione:</i>            | diretta - affidamento altri enti                                         |
| <i>Settore:</i>             | ricerca - sanità                                                         |
| <i>Titolo iniziativa:</i>   | <b>Potenziamento del Medical Research Institute (MRI) di Alessandria</b> |
| <i>Importo complessivo:</i> | Lit. 26,347 miliardi                                                     |
| <i>Fondi in loco:</i>       |                                                                          |
| <i>Tipologia:</i>           | dono                                                                     |
| <i>Ente esecutore:</i>      | Consorzio per lo sviluppo della Medicina Tropicale (CMT)                 |
| <i>Controparte locale:</i>  | Medical Research Institute (MRI) - Università di Alessandria             |

Il programma è finalizzato alla promozione della salute e delle conoscenze scientifiche nel settore delle infezioni parassitarie e tropicali in Egitto, attraverso la formazione di ricercatori e di personale tecnico e la progettazione e realizzazione di un Centro di ricerca ed addestramento, dotato di moderne attrezzature. Il protocollo di accordo per il potenziamento del Medical Research Institute dell'Università di Alessandria è del 1991.

Durante l'anno 1999 le attività di assistenza tecnica e ricerca hanno avuto termine. Il Consorzio di Medicina Tropicale ha assicurato l'attività di coordinamento insieme alle attività relative all'acquisizione delle attrezzature e completamento del Centro ivi incluso il supporto alle due visite di collaudo da parte della DGCS.

*Tipo d'iniziativa:* ordinario  
*Canale:* bilaterale  
*Gestione:* diretta  
*Settore:* multisettoriale  
*Titolo iniziativa:* **Commodity Aid**  
*Importo complessivo:* Lit. 60 miliardi  
*Fondi in loco:* Lit. 220 milioni  
*Tipologia:* dono  
*Ente esecutore:* D.G.C.S.-Fortrade (procurement) - Viglienzone (Sorveglianza)  
*Controparte locale:* Ministero del Piano e della Cooperazione Internazionale

Il programma consiste nell'importazione di beni strumentali di origine italiana ed è riservato ai seguenti settori: agricoltura ed irrigazione, industria, energia, sanità. Il 30% circa dell'importo è riservato a richieste provenienti dal settore privato; la vendita dei beni acquisiti dai privati dovrebbe generare fondi di contropartita da destinare a progetti con finalità sociali e coerenti agli indirizzi della nostra Cooperazione.

Il Protocollo Finanziario che disciplina l'utilizzo dei fondi è stato firmato nel maggio 1994. I servizi di assistenza tecnica relativi alla selezione dei beni e servizi da importare sono stati affidati alla società Fortrade Financing S.p.A. di Milano. L'attività di controllo e sorveglianza è stata affidata alla Viglienzone Adriatica di Ravenna. La Banca Agente in Italia è l'Istituto Bancario San Paolo di Torino. La gestione del programma da parte egiziana è assicurata da un esponente di alto livello del Ministero della Cooperazione Internazionale affiancato da un esperto italiano.

Nel corso del 1999 sono proseguite le attività di montaggio, installazione e messa in funzione delle attrezzature fornite all'Ospedale di Mansoura.

*Tipo d'iniziativa:* ordinario  
*Canale:* bilaterale  
*Gestione:* diretta - affidamento imprese  
*Settore:* infrastrutture  
*Titolo iniziativa:* **Studio di fattibilità per il nuovo sistema museale del Cairo e Giza**  
*Importo complessivo:* Lit. 2 miliardi  
*Fondi in loco:*  
*Tipologia:* dono  
*Ente esecutore:* DGCS e altri  
*Controparte locale:* Ministry of Culture - Supreme Council of Antiquities



La conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale egiziano, che rappresenta una importante fonte di sviluppo economico, viene considerata dal Paese una priorità assoluta. Un fattore determinante in questo campo è la scarsa disponibilità di spazi attrezzati per accomodare quasi 200.000 pezzi, 40.000 dei quali già nel Vecchio Museo del Cairo, nonché di strutture adeguate per il restauro e la conservazione delle opere d'arte.

Scopo del progetto è quello di valorizzare il patrimonio artistico del Paese aumentandone la fruibilità da parte di un pubblico sempre più ampio, al fine di dare ulteriore impulso alla crescita economica e di contribuire alla creazione di nuovi posti di lavoro.

Per la preparazione dei Termini di Riferimento dello studio di fattibilità è stato creato un Comitato tecnico italo-egiziano.

Nel mese di maggio 1999 ha avuto luogo al Cairo, presso l'IDSC una presentazione dei risultati conseguiti. Nel corso della riunione vari esponenti dell'Associazione hanno presentato i risultati relativamente agli aspetti di pianificazione architettonica, di organizzazione espositiva e trasferimento delle collezioni, di analisi finanziaria, di analisi economica e marketing.

|                             |                                                                                    |
|-----------------------------|------------------------------------------------------------------------------------|
| <i>Tipo d'iniziativa:</i>   | ordinario                                                                          |
| <i>Canale:</i>              | bilaterale                                                                         |
| <i>Gestione:</i>            | diretta                                                                            |
| <i>Settore:</i>             | sociale                                                                            |
| <i>Titolo iniziativa:</i>   | <b>Alleviamento della povertà e creazione di impiego nel Governatorato di Giza</b> |
| <i>Importo complessivo:</i> | Lit. 6,1 miliardi                                                                  |
| <i>Fondi in loco:</i>       | Lit. 5.184.900.000                                                                 |
| <i>Tipologia:</i>           | dono                                                                               |
| <i>Ente esecutore:</i>      | D.G.C.S.                                                                           |
| <i>Controparte locale:</i>  | Ministero Affari e Assicurazioni Sociali                                           |

Il programma, che fa parte delle iniziative scaturite dal programma di aiuti straordinari per la Crisi del Golfo, è del 1996. Localizzato nel Governatorato di Giza, l'intervento si prefigge la creazione di reddito per un certo numero di famiglie povere e ultrapovere, sia mediante l'uso di un fondo rotativo già esistente nel quadro di un Programma simile del Governo egiziano, sia mediante la creazione di un fondo di garanzia che consenta l'accesso ai crediti bancari ad un certo numero di potenziali micro-imprenditori.

Nel 1999 si è completata la fase di avviamento di entrambe le componenti. Per la componente "Social Oriented" sono state selezionate altre 7 CDA cui affidare la gestione dei fondi rotatori, è stata realizzata la formazione del personale del MOSA che opererà come agenti di terreno. I crediti erogati hanno quasi raggiunto quota 2500 di cui circa 800 hanno completato il ripagamento e 1700 sono ancora in fase di rimborso.

Per la componente "Market Oriented" è stata selezionata una ONG che gestisce, per ora sotto il controllo del Programma, il Fondo di Garanzia.

*Tipo d'iniziativa:* ordinario  
*Canale:* bilaterale  
*Gestione:* diretta  
*Settore:* ambiente  
*Titolo iniziativa:* **Supporto alla EEAA-TCOE per l'esecuzione di progetti del Piano d'Azione Nazionale per l'Ambiente (NEAP)**  
*Importo complessivo:* Lit. 9.087.111.000  
*Fondi in loco:* Lit. 7.875.309.000  
*Tipologia:* dono  
*Ente esecutore:* DGCS  
*Controparte locale:* Egypt Environmental Affairs Agency (EEAA)

Il programma ha come obiettivo principale quello di contribuire al rafforzamento e miglioramento delle prestazioni dell'Agenzia Egiziana per le questioni ambientali (EEAA) attraverso l'esecuzione di interventi specifici nel settore delle risorse idriche, della protezione ambientale e della conservazione del patrimonio culturale.

Durante il 1999 sono stati realizzati studi geomorfologici e di utilizzazione dei suoli ed è stato completato lo studio socio-economico. Sono stati realizzati inoltre dei campi dimostrativi, delle sperimentazioni sulle colture resistenti alla salinità e su tecnologie appropriate di coltivazione, è stato realizzato un vivaio, è stato avviato il fondo rotativo e organizzati dei corsi di formazione. Tutte queste attività sono state concordate con il pieno coinvolgimento e partecipazione delle comunità locali. È stato reclutato e formato il personale addetto alla sorveglianza del parco, sono stati costruiti gli avamposti, tracciati i sentieri del parco, realizzati i Centri visitatori ed altre infrastrutture ecoturistiche. È stato prodotto materiale didattico e pubblicitario sul parco e ne è stato assicurato il management e il monitoraggio ambientale del parco.

*Tipo d'iniziativa:* ordinario  
*Canale:* bilaterale  
*Gestione:* diretta - affidamento imprese  
*Settore:* ricerca  
*Titolo iniziativa:* **Rafforzamento dell'Informatic Research Institute di Mubarak City**  
*Importo complessivo:* Lit. 1,45 miliardi  
*Fondi in loco:* Lit. 818 milioni  
*Tipologia:* dono  
*Ente esecutore:* DGCS - CNR/CNUCE  
*Controparte locale:* Ministry of Scientific Research - Informatic Research Institute

Il programma ha come obiettivo principale il miglioramento della capacità dell' "Informatic Research Institute" nel campo della ricerca scientifica ai fini del

trasferimento nel Paese di tecnologie appropriate. Il programma prevede una convenzione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche, attraverso l'istituto di ricerca informatica CNUCE di Pisa nonché l'acquisto di apparecchiature informatiche e "software", l'assistenza tecnica alla progettazione, l'acquisto, la gestione e la promozione di servizi, il monitoraggio e la valutazione. Tale Istituto sarà responsabile della formazione del personale egiziano e dell'organizzazione di workshops per la promozione ed il trasferimento di know-how.

Nel corso del 1999 sono state concluse le attività di progettazione e di acquisto di forniture, inoltre sono stati effettuati tre seminari relativi al "Parallel and distributed computing" al "Computational linguistics and Multilingual information retrieval system" e al "Unix system administration and management".

*Tipo d'iniziativa:* ordinario  
*Canale:* multilaterale  
*Gestione:* affidamento organismi internazionali  
*Settore:* PMI  
*Titolo iniziativa:* **Supporto alla Piccola e Media Impresa egiziana**  
*Importo complessivo:* Lit. 33 miliardi (di cui 30 miliardi a credito di aiuto e 3 miliardi a dono)  
*Fondi in loco:*  
*Tipologia:* credito di aiuto + dono  
*Ente esecutore:* UNIDO  
*Controparte locale:* General Authority for Foreign Investments

Il programma ha l'obiettivo principale di contribuire al rafforzamento delle piccole e medie imprese egiziane, determinando un aumento della produzione e dell'occupazione nel quadro del programma di riforme strutturali dell'economia egiziana. Il programma si articola in una linea di credito agevolata di 30 miliardi di lire per l'acquisto di beni e servizi in funzione dello sviluppo di PMI egiziane e soprattutto di imprese italo-egiziane, nonché su un dono di 3 miliardi di lire per la creazione di una Unità Tecnica Italiana di Promozione degli Investimenti (IIPU).

La IIPU è stata affidata all'UNIDO, attraverso il suo ufficio IPO di Milano, ed avrà il compito di promuovere gli investimenti, preparare studi di fattibilità e fornire l'assistenza tecnica necessaria al finanziamento.

Nel corso del 1999 sono stati finanziati progetti per un valore di 19 miliardi di lire.

*Tipo d'iniziativa:* ordinario  
*Canale:* bilaterale  
*Gestione:* ONG promossa  
*Settore:* sostegno ad associazioni di produttori  
*Titolo iniziativa:* **Sostegno commerciale ed istituzionale ad associazioni di produttrici e produttori artigianali in Egitto**  
*Importo complessivo:* Lit. 795.028.000

*Fondi in loco:*

*Tipologia:* dono

*Ente esecutore:* COSPE - "Cooperazione per lo sviluppo dei Paesi Emergenti"

*Controparte locale:* NSCE (North-South Consultants Exchange)

Il programma è finalizzato a migliorare le prospettive economiche della produzione artigianale in Egitto. Gli obiettivi specifici del progetto sono quelli di rendere completamente operativa un'organizzazione autogestita dai produttori; rafforzare i gruppi produttivi coinvolti tramite l'identificazione di nuovi sbocchi di mercato; aumentare la produzione dei gruppi coinvolti sia qualitativamente che quantitativamente; aumentare il reddito tramite l'avvio di nuove attività; creare nuove possibilità di lavoro nella produzione artigianale e creare una rete di sostegno nazionale ed internazionale alle attività dell'organizzazione autogestita.

Nel corso del 1999 si sono svolte le seguenti attività: organizzazione della struttura operativa del programma; creazione di una rete di sostegno all'organizzazione dei produttori; arricchimento delle linee di prodotti artigianali e miglioramento della loro qualità; sviluppo di strategie commerciali per le singole associazioni di produttori; individuazioni di nuovi sbocchi commerciali; inoltre sono state avviate tre nuove imprese artigianali, ed è stato prodotto un video per promuovere le attività artigianali delle associazioni.

*Tipo d'iniziativa:* ordinario

*Canale:* bilaterale

*Gestione:* affidamento imprese

*Settore:* sociale

*Titolo iniziativa:* **Sostegno al programma di sviluppo delle piccole imprese egiziane**

*Importo complessivo:* Lit. 25 miliardi

*Fondi in loco:*

*Tipologia:* credito d'aiuto

*Ente esecutore:* D.G.C.S - Mediocredito

*Controparte locale:* Social Fund for Development

Il programma consiste nella creazione di una linea di credito agevolato italiana, originariamente di circa 10 Milioni di dollari USA, poi portata a circa 15 Milioni di dollari USA, per l'acquisto di macchinario italiano, tecnologia e servizi connessi a favore di piccole imprese egiziane. L'obiettivo è di finanziare l'acquisto di macchinario per circa 150 nuove imprese. I rimborsi dei beneficiari sono destinati alla formazione di un fondo rotatorio permanente.

Inoltre obiettivo del programma è di assistere lo stesso SDF, nato come ammortizzatore sociale nel programma di aggiustamento strutturale dell'ERSAP.

Nel giugno 1999 sono stati attivati i contatti fra Mediocredito Centrale e la Central Bank of Egypt per mettere a punto la convenzione finanziaria.

## GIORDANIA

A partire dal 1996 i tassi di crescita dell'economia giordana hanno subito un grave rallentamento dovuto sia alle difficoltà legate al quadro politico mediorientale, alla chiusura del mercato iracheno ed alle difficoltà d'accesso ai mercati palestinese ed israeliano, sia alle difficoltà incontrate dal sistema produttivo giordano nell'adeguarsi alle sfide della competizione globale.

Nel 1999, le esportazioni giordane hanno subito una contrazione così come si è verificata una diminuzione del deficit commerciale, ma ciò non può essere letto in chiave positiva, in quanto diretta conseguenza della contrazione delle importazioni di beni di consumo e d'investimento.

Il Governo giordano ha chiesto, al Club di Parigi di riscadenzare una quota del debito di 780 milioni di dollari USA, richiesta accettata dai Paesi creditori, tale riscadenzamento è stato considerato dallo stesso Governo solo un primo passo verso una soluzione globale del problema del debito estero che ha superato ormai i 7 miliardi di dollari USA. E' stata così negoziata la conversione del debito con Giappone, Spagna, Francia ed Italia.

Un altro impegno del Governo è di favorire la liberalizzazione dell'economia e, a tal fine, ha presentato un pacchetto legislativo per favorire la concorrenza tra le imprese, agevolare l'accesso agli input ad alto contenuto tecnologico ed adeguare il sistema produttivo alla normativa internazionale in materia di proprietà intellettuale. E' stato accelerato il processo di privatizzazione di importanti società e con i proventi della vendita dovrebbero essere finanziate nuove attività di sviluppo economico e sociale, evitando al Paese di indebitarsi ulteriormente verso l'esterno.

La liberalizzazione dell'economia giordana rappresenta una delle principali condizioni dell'accordo con il FMI, firmato dalla Giordania nel 1999 con il quale il Governo si impegna a perseguire serie riforme strutturali e una politica di bilancio restrittiva.

Per quel che concerne la Cooperazione italiana in Giordania, il nostro Paese è tra i principali donatori. L'Accordo di Cooperazione risale al 1965 ed in questi ultimi anni la nostra azione si è incentrata principalmente sull'assistenza tecnica nel settore della formazione. Più recentemente ancora, ci si è orientati verso il finanziamento, tramite crediti d'aiuto, di progetti a sostegno dell'aggiustamento strutturale dell'economia giordana e verso il co-finanziamento di grandi progetti infrastrutturali della Banca Mondiale.

## INIZIATIVE IN CORSO

|                           |                                                    |
|---------------------------|----------------------------------------------------|
| <i>Tipo d'iniziativa:</i> | ordinario                                          |
| <i>Canale:</i>            | bilaterale (cofinanziamento con la Banca Mondiale) |
| <i>Gestione:</i>          | diretta                                            |
| <i>Settore:</i>           | infrastrutture                                     |

*Titolo iniziativa:* **“Restructuring of Greater Amman’s Water Supply System Project”**  
*Importo complessivo:* Lit. 36 miliardi  
*Fondi in loco:*  
*Tipologia:* credito d’aiuto  
*Ente esecutore:* mediocredito centrale  
*Controparte locale:* Ministero dell’Acqua e dell’Irrigazione

Il programma è diviso in due fasi. La prima fase è costituita dalla preparazione dell’ingegneria e dei documenti di gara per i lavori di costruzione. La relativa gara, effettuata dalle Autorità giordane alla quale hanno partecipato 6 Società italiane, è stata assegnata alla Società “Italconsult” in joint-venture con la Società giordana “C.E.C.”. I documenti di gara, presentati dalla “Italconsult” nel giugno 1999 sono attualmente in via d’approvazione da parte giordana.

*Tipo d’iniziativa:* ordinario  
*Canale:* bilaterale  
*Gestione:* ONG affidata  
*Settore:* socioeconomico  
*Titolo iniziativa:* **Programma di Sviluppo Rurale nel Governatorato di Irbid**  
*Importo complessivo:* Lit. 1,9 miliardi  
*Fondi in loco:*  
*Tipologia:* dono  
*Ente esecutore:* ONG “Ricerca e Cooperazione”  
*Controparte locale:* Jordanian Hashemite Fund for Human Development

La prima fase del programma, che prevede la costruzione di due Centri nel Governatorato di Irbid per attività di sostegno alle comunità rurali, è praticamente ultimata. Non appena i Centri verranno forniti delle attrezzature necessarie, saranno avviate le attività di sostegno che prevedono l’istituzione di un fondo per l’avvio di attività economiche.

*Tipo d’iniziativa:* ordinario  
*Canale:* bilaterale  
*Gestione:* ONG promossa  
*Settore:* agroalimentare  
*Titolo iniziativa:* **Progetto di sviluppo rurale e servizi di gender estension in Giordania**  
*Importo complessivo:* Lit. 2.226.497.650 (contributo DGCS Lit. 1.109.066.400)  
*Fondi in loco:*  
*Tipologia:* dono

*Ente esecutore:* ONG Ricerca e Cooperazione

*Controparte locale:* Queen Alia Fund for Human Development

L'iniziativa si propone di assistere la controparte giordana nelle attività di valorizzazione del ruolo delle donne in aree rurali al fine di ridurre la discriminazione nei loro confronti. Le attività previste sono: attività di educazione rivolte alla comunità ed in particolare ai giovani; formazione professionale rivolta alle donne e assistenza tecnica e finanziaria per la creazione di microimprenditorialità in ambiente rurale.

## LIBANO

Il Libano, al termine della guerra civile, ha accordato la priorità al processo di ricostruzione del Paese nel quadro del cosiddetto piano "Horizon 2000". Un piano ambizioso proposto dal precedente Governo, che nei primi anni ha determinato un boom economico dovuto al processo di ricostruzione ed agli investimenti esteri, soprattutto da parte dei libanesi emigrati, concentrati essenzialmente nel settore immobiliare.

Nonostante ciò si è verificato un rallentamento della crescita economica a causa del debito pubblico, che ha raggiunto il 130,3% del PIL oltre ad alcuni squilibri indotti dalla politica liberista.

Il nuovo Governo, insediatosi nel 1998, ha dato l'avvio ad una politica di stabilizzazione macroeconomica e di moralizzazione del settore pubblico. A questo fine sono state messe a punto due strategie a lungo termine: un piano economico triennale, con l'intento di combinare la crescita economica con una politica monetaria e fiscale restrittiva, ed un piano quinquennale per la realizzazione di svariati progetti infrastrutturali. Quest'ultimo, richiesto dal Governo, è stato preparato nelle sue grandi linee dal Consiglio dello Sviluppo e della Ricostruzione in collaborazione con i competenti ministeri ed ha fissato le priorità del Governo per i prossimi cinque anni per un importo di spesa di circa 6,5 miliardi di dollari USA, secondo le seguenti priorità: acque reflue, trasporti, acqua potabile, ambiente, rifiuti solidi, pubblica istruzione, sanità pubblica, elettricità e telecomunicazioni.

I succitati piani sono stati inclusi nelle Legge Finanziaria per il 1999 la cui formulazione ha però richiesto molto tempo per la difficoltà di combinare ed armonizzare le necessarie misure volte a ridurre il deficit di bilancio ed il debito pubblico con la sentita crescita dell'economia, tenendo, al contempo, sotto controllo l'inflazione e la lira libanese. La politica di risanamento della spesa pubblica, effettuata con una drastica riduzione dei finanziamenti destinati ai progetti infrastrutturali, ha causato una battuta d'arresto nel processo di ricostruzione.

La Cooperazione italiana a partire dal 1983 aveva messo a disposizione del Governo libanese 30 milioni di dollari USA per un programma di ricostruzione come espressione dell'impegno a favore del processo di pacificazione nel Paese. I rapporti di cooperazione bilaterale sono poi proseguiti sulla base di un Accordo firmato a Roma nel febbraio 1992 e ratificato dalle autorità libanesi nel febbraio 1993. Concordato con il Consiglio libanese per lo Sviluppo e la Ricostruzione, il programma prevedeva finanziamenti per 194 miliardi di lire, di cui 115 a credito d'aiuto e 79 a dono.

Il programma articolato in una serie di progetti riguardanti i settori prioritari dell'energia, delle telecomunicazioni, dei trasporti, delle risorse idriche, dell'ambiente, della sanità e della formazione si proponeva di contribuire alla ricostruzione del Paese con iniziative di elevata incidenza sociale che tornassero a beneficio di tutte le comunità etniche e religiose. Nel corso del 1995, è stato deliberato un progetto, a dono, volto alla riabilitazione di un ospedale e di alcuni Centri sanitari. Nello stesso anno sono state completate alcune iniziative a dono ed a credito d'aiuto nel settore idrico ed è stato avviato un progetto di grande rilievo a credito d'aiuto volto alla riabilitazione della centrale elettrica di Zouk.